

Per il calcolo esatto della base d'asta Progettazione, il manuale dell'Autorità

RIORGANIZZATE LE CLASSI

Il lavoro dell'Autorità su tariffe, classi e categorie

TARIFFE

Quelle del 2001 rappresentano l'unico punto di partenza per stimare la base d'asta

CLASSI E CATEGORIE

Rivisto e aggiornato l'elenco di edifici e opere della legge del 1943

Un vademecum che fa il punto su come costruire una gara di progettazione, su come arrivare a una stima realistica dell'importo da porre a base d'asta e ottenere così offerte congrue o comunque più facilmente valutabili sotto il profilo del ribasso.

Questo è l'obiettivo che si pongono le «Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria» varate dall'Autorità contratti con la determinazione n. 5 del 2010 la scorsa settimana.

Un obiettivo ambizioso che parte dalla necessità primaria di contribuire a calmierare i ribassi in un momento in cui il già debole mercato sembra ormai votato allo sconto selvaggio.

Il ragionamento dell'Autorità rimette al centro le tariffe professionali contenute nel Dm 4 aprile 2001. E con quelle arriva a costruire un modello, o meglio una serie di modelli di riferimento basati su una più minuziosa individuazione delle classi e categorie della tariffa di ingegneri e architetti e dell'importo corrispondente. In pratica nelle tabelle allegate sono state mappate tutte le tipologie di edifici e opere da progettare, e collocate in una classe e in una categoria proprie della legge 143/1949 anche in base alle dimensioni. Con questa nuova mappatura si è poi passati a ricostruire, con le tariffe del 2001, una stima credibile degli importi a base d'asta, categoria per categoria. E si è arrivati alla tabella dettagliata con gli importi totali.

Con una base d'asta corretta, spiega il documento redatto dal consigliere Giuseppe Borgia, si risolvono gli altri problemi più delicati di queste gare che sono: la fissazione dei requisiti tecnici speciali dei concorrenti e, nelle gare a offerta economicamente più vantaggiosa, la «specificità del contenuto del documento da presentare, ai fini della dimostrazione della professionalità o della adeguatezza dell'offerta».

REGOLAMENTO ANTICIPATO

Ma la determinazione va oltre il nodo delle tariffe. E in molti punti anticipa i contenuti del regolamento di attuazione del codice appalti per il quale i tempi sono ancora lunghi (dopo il varo il 18 giugno da parte del Consiglio dei ministri il testo non è ancora – stranamente – arrivato alla firma di Napolitano). E dunque via libera all'utilizzo dei lavori progettati ma mai realizzati per qualificarsi, o alla possibilità per il Rup di affidare in via diretta gli incarichi sotto i 20mila euro e di negoziare con il progettista il ribasso.

Infine l'Autorità suggerisce di utilizzare fin da subito anche la formula di attribuzione dei punteggi ai vari fattori dell'offerta (prezzo, qualità e tempo) contenuta nel nuovo regolamento (Allegato M) perché è nata con l'obiettivo di frenare i ribassi eccessivi.

Soddisfazione per le Linee guida è stata subito espressa dall'Oice: «Ora – ha commentato il presidente, **Braccio Oddi Baglioni** – la stazione appaltante dovrà suddividere ogni prestazione definendone anche la percentuale di costo. In questo modo sarà più facile verificare eventuali anomalie delle offerte al ribasso». ■

V.Uv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le linee guida per le gare di progettazione su:
www.edilziaterritorio.ilsole24ore.com**

